



Video razzista con gli Obama, Trump condanna ma non si scusa: «Non l'avevo visto»

## Descrizione

(Adnkronos) Donald Trump prende posizione sul controverso video pubblicato giovedì notte sul suo account Truth Social, in cui Barack Obama e sua moglie Michelle diventano scimmie, condannando la componente razzista ma senza offrire scuse personali. «Of course I do», ha risposto ai giornalisti quando gli è stato chiesto se condannasse le immagini offensive dell'ex presidenti Usa e l'ex first lady, sostenendo per di non averle viste prima della pubblicazione e attribuendo l'errore a una mancanza di controllo finale.

Il video è rimasto online per alcune ore prima di essere rimosso. Secondo la Casa Bianca, il contenuto sarebbe stato condiviso «per errore» da un membro dello staff. In un primo momento l'amministrazione aveva liquidato l'episodio come un semplice «meme di internet», salvo poi fare marcia indietro di fronte all'ondata di critiche bipartisan.

Parlando con i giornalisti a bordo dell'Air Force One, Trump ha dichiarato di aver visto solo l'inizio del video: «Quello che ho visto all'inizio era molto forte. Era sulle elezioni fraudolente. Probabilmente nessuno ha controllato la fine».

Il filmato, della durata di 1 minuto e 2 secondi, faceva parte di una serie di post notturni provenienti dall'account di Trump. A circa 59 secondi dall'inizio compariva l'immagine più contestata: una rappresentazione manipolata e considerata razzista degli Obama, inserita in un contesto visivo da giungla, con in sottofondo la canzone «The Lion Sleeps Tonight» del 1961.

Il video, marchiato con il watermark di Patriot News Outlet, mescolava stile documentaristico, immagini alterate e accuse infondate di brogli nelle elezioni presidenziali del 2020, un tema ricorrente nella comunicazione politica di Trump.

Le critiche non hanno risparmiato il Partito Repubblicano. Il senatore Tim Scott, unico senatore afroamericano repubblicano, ha definito il video «la cosa più razzista che abbia visto da questa Casa Bianca». Altri esponenti repubblicani, come Mike Lawler e Pete Ricketts, hanno richiesto la rimozione e un chiarimento pubblico, sottolineando che anche un meme non elimina il contesto razzista percepito.

I Democratici hanno invece inquadrato l'episodio all'interno di una storia più ampia di rappresentazioni razziste nella politica americana. Il leader democratico alla Camera, Hakeem Jeffries, ha elogiato Barack e Michelle Obama come «brillanti, compassionevoli e patriottici» e ha condannato il post. Il deputato Raja Krishnamoorthi ha richiamato le immagini a stereotipi razziali storici, definendo il contenuto «una vergogna per la carica presidenziale».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

### Categoria

1. Comunicati

### Tag

1. Ultimora

### Data di creazione

Febbraio 7, 2026

### Autore

redazione